

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso in italiano	Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria <i>rielaborazione di: Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria (1365587)</i>
Nome del corso in inglese	Disciplines of Music and Performance Arts. History and Theory
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	P15
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/08/2016
Data di approvazione della struttura didattica	26/10/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/11/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/09/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	17/12/2015
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria (LM-65)
Proposta avanzata contestualmente alla disattivazione del CdL in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali (L-1)
Dipartimento proponente: Studi Umanistici

La proposta avanzata dal Dipartimento di Studi Umanistici prevede la riorganizzazione complessiva dell'offerta didattica nei settori dell'Archeologia, della Storia delle Arti e della Amministrazione dei Beni Culturali e apre anche un nuovo percorso nell'ambito della musica e delle discipline dello spettacolo. In particolare il corso di studi di primo livello in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale sostituisce i corsi di studio in Archeologia e Storia delle Arti e in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. Contestualmente a tale riorganizzazione dell'offerta sulla laurea triennale viene proposta l'attivazione di una laurea magistrale in Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria. Il Nucleo, sulla base delle informazioni trasmesse dal Dipartimento proponente, dalla Scuola Politecnica delle Scienze di Base e dagli organi di governo dell'Ateneo,
- ritiene che la proposta vada nella direzione di una positiva e meditata razionalizzazione dell'offerta didattica;
- suggerisce di valutare a posteriori con attenzione la validità della nuova figura professionale proposta,
- valuta soddisfatti, alla luce del D.M. 1059/2013, i requisiti sulla numerosità della docenza, i vincoli sulla sostenibilità economico-finanziaria e sufficiente la disponibilità di risorse strutturali,
ed esprime pertanto parere favorevole alla sua attivazione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento per l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea magistrale in Discipline dello Spettacolo. Storia e Teoria ha incontrato le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni 22/09/2015. Oltre ai membri della Commissione, erano presenti: il consulente del Teatro Mercadante; il responsabile Area della Valorizzazione della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania; il responsabile Polo Museale della Campania; il responsabile Uffici centrali del Museo di Capodimonte.

I principali elementi emersi dalla consultazione effettuata per il Corso di Laurea Magistrale in Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e Teoria evidenziano:
1) La crisi generale e del settore artistico-culturale in particolare, rendono estremamente difficile fare ogni tipo di previsione in merito allo sviluppo del mercato del lavoro in questo ambito. Ad essa si associa la svolta digitale che offre una serie di opportunità di cui non è facile prevedere tuttavia quali saranno le ricadute in termini occupazionali.

2) Le parti sociali coinvolte commentano con favore l'impostazione della laurea magistrale, centrata fin dal nome ad intercettare le opportunità di sviluppo di un settore problematico ma vitale come quello della musica, del teatro, del cinema e dei nuovi media.

3) In particolare si sottolinea l'importanza dei seguenti fattori:

a) Fornire le più ampie competenze linguistiche possibili, eventualmente, laddove le classi di laurea non consentano di offrire una competenza linguistica adeguata, inserendo una conoscenza approfondita e comprovata delle lingue straniere fra i requisiti d'accesso.

b) Potenziare le attività professionalizzanti. In particolare la possibilità di stages e tirocini presso aziende, i laboratori, i corsi professionalizzanti tenuti da professionisti del settore.

A questo proposito, tutte le parti sociali osservano che un'autentica trasmissione del sapere universitario in chiave professionale necessita di adeguate risorse, senza le

quali ogni tentativo in questo senso rischia di risultare velleitario.

c) Le parti sociali si complimentano per la ricchezza e la varietà dell'offerta formativa, invitando i docenti a provare a pensare i propri programmi d'esame in chiave anche applicativa, riconoscendo tuttavia il pieno valore formativo di una conoscenza di base della storia e del linguaggio delle discipline che costituiscono il Corso di Laurea.

Tutte le parti sociali coinvolte hanno accolto con favore la possibilità di ripetere a scadenze regolari la consultazione (una volta all'anno), aprendo il confronto a tutti i docenti del Corso di Laurea Magistrale, dichiarandosi inoltre disponibili per un ulteriore incontro - anch'esso a scadenza annuale - con gli studenti, in modo da illustrare loro le migliori modalità per rendersi appetibili sul piano del placement.

In conclusione le parti sociali hanno tutte mostrato interesse per la prospettiva di realizzare tirocini e percorsi formativi integrati, semmai connessi alla preparazione della Tesi o dell'elaborato finale. Si è convenuto che simili incontri dovranno essere tenuti con ulteriore regolarità, anche sfruttando il canale elettronico.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Presidente elenca al Comitato le proposte di istituzione di Corsi di laurea pervenute dalle Università campane. Il Presidente invita, nell'ordine, i Rettori Manfredi, Tommasetti, Quintano e D'Alessandro a presentare le rispettive proposte. Dopo la presentazione da parte dei Rettori il Presidente del CUR si esprime grande rammarico, in quanto, le proposte formulate, per le quali preannuncia comunque il suo parere favorevole, sono state presentate pochi giorni prima della riunione odierna, impedendo una ponderata riflessione, singola e collettiva, relativamente alle stesse..

Prende la parola il Rettore Manfredi che ritiene una delle prospettive più importanti, da utilizzare nell'analisi delle proposte, sia quella di verificare la sostenibilità in misura più che significativa del corso stesso da parte dell'Ateneo proponente ovvero, la possibilità, in caso contrario, di sperimentare percorsi interateneo preferibilmente all'interno della Regione Campania. Si apre un dibattito articolato al quale prendono parte tutti i presenti; al termine dello stesso il Presidente assume l'impegno a sollecitare le proposte di nuove istituzioni relative all'anno accademico 2017/2018 a partire dal mese di marzo 2016 al fine di ottenere che le stesse vengano presentate a questo Comitato entro il termine del 30 giugno. Da questa data si aprirà il dibattito collegiale di esame delle proposte.

A questo punto il Presidente, al fine di produrre il parere richiesto, invita a votare i presenti sulle singole proposte presentate dagli atenei. Sulle proposte dell'Università degli Studi Federico II di seguito riportate:

- trasformazione del Corso di Laurea Magistrale in Biologia delle produzioni e degli ambienti acquatici (LM-6), in Biologia delle Produzioni Marine (LM-6), Interateneo con l'Università Parthenope;
- trasformazione del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, storia delle arti e scienze del patrimonio culturale (L-1), in Archeologia e storia delle arti (L-1);
- istituzione di Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e teoria (LM-65);
- istituzione di Bioingegneria (in lingua inglese) (LM-21);
- istituzione di Ingegneria matematica (in lingua inglese) (LM-44),

il CUR esprime, all'unanimità, parere favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso è stato progettato per formare esperti nelle diverse culture professionali oggi a vario titolo connesse con il teatro, la musica, il cinema e le forme dell'audiovisivo. Fornendo specifiche competenze avanzate, teoriche e storiche, intorno ai modi e alle forme dei prodotti teatrali, musicali, cinematografici e audiovisivi, il Corso di laurea Magistrale in Discipline della Musica e dello spettacolo. Storia e Teoria fornisce al laureato un'approfondita conoscenza della storia della musica, del teatro e del cinema occidentali intesi come arti e come scienze, delle loro tecniche, delle tradizioni di pensiero teorico, filosofico e critico su di essi, con riguardo alle loro reciproche connessioni e anche in relazione allo sviluppo delle altre arti e scienze. In ambito teatrale e cinematografico, particolare attenzione viene accordata all'indagine delle forme della contemporaneità

Il Corso si propone di formare operatori di alto livello sul fronte della creazione, della gestione, della critica e della formazione nell'ambito dello spettacolo in tutte le sue declinazioni, nonché studiosi orientati alla ricerca specialistica su base storica e metodologicamente fondata. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea magistrale seguiranno un iter formativo che affianca a corsi di impianto teorico metodologico e/o analitico corsi indirizzati a fornire competenze di ordine storico-artistico, integrate da ulteriori insegnamenti linguistici, filologico-letterari.

Il percorso formativo della Laurea Magistrale in Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e Teoria prevede tre principali aree di apprendimento. L'area musicale fornisce competenze teoriche, storiche e analitiche aggiornate relative alle forme dell'espressione musicale colta e popolare, tenendo conto dei dati storici, archivistici, testuali e stilistici. L'area dello spettacolo teatrale fornisce competenze sulla drammaturgia e sulle teorie e le tecniche dello spettacolo, tenendo conto dei dati storici e archivistici, nonché delle competenze di lettura stilistica dei prodotti dello spettacolo. L'area della cinematografia e dell'audiovisivo approfondisce gli aspetti storico-teorici e fornisce gli strumenti analitici per confrontarsi con testi cinematografici, televisivi e multimediali, approfondendo generi e forme dell'audiovisivo e teorie e tecniche dell'analisi del film.

L'insieme di queste conoscenze e competenze disegna i seguenti profili professionali:

- Esperto nel campo della musica, del teatro, del cinema e dell'audiovisivo;
- Redattore specializzato nel campo della musica, del teatro, del cinema e dell'audiovisivo;
- Critico nel campo della musica, del teatro, del cinema e dell'audiovisivo;
- Ideatore e curatore di eventi spettacolistici (in campo musicale, teatrale o cinematografico);
- Formatore e animatore nel campo della musica, del teatro, del cinema e dell'audiovisivo;
- Consigliere drammaturgico (Dramaturg);
- Funzionario/direttore; conservatore nel campo della musica, del teatro, del cinema e dell'audiovisivo-.

In relazione alle suddette destinazioni professionali, i laureati di entrambi devono:

- possedere un'approfondita conoscenza storica, teorica e tecnica della musica, del teatro, del cinema e dell'audiovisivo, con livelli di specializzazione differenziati a seconda delle scelte dello studente; essere in grado di applicarla efficacemente agli specifici profili disciplinari prescelti, con taglio storico-teorico-metodologico;
- possedere competenze nelle discipline artistiche, linguistiche, filologiche e letterarie per contestualizzare e approfondire le conoscenze musicologiche, teatrologiche e filmologiche avendo riguardo alle specifiche funzioni dei profili disciplinari prescelti; nell'ambito di dette competenze i laureati devono possedere una buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, in forma scritta e orale, e con una specifica padronanza dei diversi linguaggi disciplinari;
- possedere competenze nelle discipline filosofiche e sociologiche per contestualizzare e approfondire anche in questo caso le conoscenze musicologiche, teatrologiche e filmologiche, in diversa prospettiva epistemica, sempre avendo riguardo alle specifiche funzioni dei profili professionali prescelti;
- possedere competenze nelle discipline economiche che ineriscono alla gestione degli eventi spettacolari e dei prodotti dello spettacolo.

Nel percorso di studi, tali obiettivi formativi vengono perseguiti attraversando cinque diverse aree di apprendimento:

- area delle discipline dello spettacolo;
- area linguistica, filologica e letteraria
- area artistica;
- area filosofica, sociologica e metodologica.
- area economica

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Con un livello di specializzazione nelle discipline musicologiche, teatrologiche cinematografiche e dell'audiovisivo differenziato a seconda delle scelte all'interno del percorso formativo, il laureato magistrale:

- conosce la storia della musica, del cinema e del teatro occidentali intesi come arti e come scienze, le loro principali tecniche, le tradizioni di pensiero teorico, filosofico e critico su di essi, e con riguardo alle loro reciproche connessioni così come in rapporto alle principali culture extraeuropee;
- possiede conoscenze specifiche sulle tecniche artistiche e gestionali delle produzioni musicali, teatrali e cinematografiche odierne, sapendosi orientare nel quadro legislativo di settore.

Inoltre il laureato magistrale che all'interno del percorso formativo scelga le Discipline della Musica:

- possiede fondamenti di musicologia sistematica;
- conosce fondamenti e procedure dell'etnomusicologia;

Il laureato magistrale che all'interno del percorso formativo scelga le Discipline del Teatro:

- conosce specificamente la storia e le poetiche del teatro contemporaneo con particolare attenzione alla sperimentazione dei diversi linguaggi espressivi;
- conosce i processi di interazione tra lo spettacolo dal vivo e i contesti culturali e sociali;
- conosce le dinamiche interculturali proprie dell'esperienza scenico-performativa.

Il laureato magistrale che all'interno del percorso formativo scelga le Discipline del Cinema e dell'audiovisivo:

- possiede una conoscenza approfondita e articolata della storia del cinema e dei media audiovisivi
- conosce a un livello avanzato le metodologie di analisi dei testi audiovisivi, dei nuovi media e della programmazione televisiva e sa applicarle a contesti lavorativi e professionali;
- conosce i processi di interazione tra il testo filmico e i contesti culturali e sociali.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite dallo studente sia con la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e/o tirocini, sia attraverso le ore di studio individuale, come previsto dalle attività formative attivate.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:

- è in grado di impostare e svolgere indagini di carattere storico, sistematico ed etnologico in campo musicale, cinematografico, teatrale;
- è in grado di organizzare materiale relativo a bibliografia saggistica e di ricerca e in grado di organizzare il suddetto materiale nelle attività di ricerca specialistica;
- è in grado di elaborare autonomamente testi critici e scritture originali;
- è in grado di orientarsi nel proprio ambito di studi e di applicare le conoscenze generali e metodologiche a questioni o indagini specifiche.

Inoltre il laureato magistrale, a seconda delle sue scelte nell'ambito dell'offerta formativa:

- è in grado di trascrivere ed editare correttamente musiche, testi per musica, testi sulla musica, documenti sonori e multimediali, anche a fini di pubblicazione (editoria libraria e multimediale);
- è in grado di sviluppare indagini teoriche sul linguaggio musicale;
- è in grado di condurre ricerche in campo etnomusicologico;
- è in grado di applicare le teorie e le specifiche metodologie di analisi dei linguaggi espressivi caratteristici dello spettacolo dal vivo al teatro contemporaneo;
- è in grado di istituire e gestire interazioni tra lo spettacolo dal vivo e i contesti culturali e sociali di creazione e fruizione;
- è in grado di impostare ricerche di campo per esplorare le dinamiche interculturali proprie all'esperienza scenico-performativa;
- è in grado di applicare, con capacità progettuale e realizzativa, tecniche drammaturgiche e registiche per l'ideazione e la conduzione di eventi e spettacoli;
- è in grado di applicare le teorie e le specifiche metodologie di analisi dei linguaggi espressivi caratteristici del cinema e delle forme dell'audiovisivo contemporaneo;
- è in grado di istituire e gestire interazioni tra lo spettacolo cinematografico e i contesti culturali e sociali di creazione e fruizione;
- è in grado di interpretare le tecniche drammaturgiche e registiche della tradizione cinematografica occidentale;
- è in grado di applicare le sue conoscenze per l'organizzazione di eventi culturali legati al cinema e all'audiovisivo.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica su testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula e dalla didattica concettuale istituita con le sperimentazioni pratiche.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale:

- sa selezionare, descrivere, analizzare e classificare criticamente in senso sistematico e storico opere musicali, cinematografiche, dell'audiovisivo, nonché eventi spettacolari, così come testi, documenti, fenomeni e beni relativi al cinema, alla musica e al teatro intesi come arti e come scienze, anche mediante il ricorso a tecnologie informatiche e sapendo sopperire alle eventuali lacune nelle informazioni necessarie a compiere tali operazioni;
- possiede strumenti conoscitivi per valutare e interpretare criticamente fenomeni socio-culturali legati alla diffusione di opere, linguaggi ed espressioni musicali, teatrali, cinematografici e dell'audiovisivo, e per inquadrare il ruolo del cinema, della musica e del teatro sia nelle tradizioni culturali sia nella società odierna; segnatamente, è in grado di valutare l'apporto delle arti musicali, dello spettacolo e dell'audiovisivo in diversi settori: in particolare quelli dell'educazione e promozione dell'integrazione interculturale e sociale;
- sa estrapolare dal complesso bibliografico e documentario di settore informazioni utili a sviluppare un proprio autonomo percorso di ricerca o a definire una personale strategia operativa;
- sa farsi carico delle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e dei propri giudizi nello sviluppare autonomi percorsi di ricerca o attività ideative, progettuali o gestionali.

L'autonomia di giudizio nello studente viene sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, esperienza di tirocinio, preparazione di elaborati, nonché durante l'attività assegnata in preparazione alla prova finale

Il laureato magistrale:

- è in grado di comunicare efficacemente in forma orale e scritta i contenuti specialistici delle discipline curriculari di riferimento, utilizzando registri diversi a seconda dei destinatari e degli scopi comunicativi e didattici, e di valutare gli effetti formativi di tale comunicazione;
- è in grado di interagire in modo propositivo e partecipato in team di lavoro eterogenei e in ambienti interculturali;
- sa utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con particolare riferimento ai lessici terminologici specifici (livello B2). Potranno essere previste sia l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, e dialogo) sia la frequenza vincolata delle lezioni, secondo criteri che verranno specificati in itinere dal corso di studi, in coerenza con le prescrizioni degli Organi Accademici.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative scritte ed orali vengono sviluppate in particolare in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni, relazioni, e sono comunque verificate in occasione di ciascuna prova.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale:

- è in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e di applicare i metodi di apprendimento acquisiti per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
 - è in grado di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali;
 - sa utilizzare in modo autonomo le tecnologie informatiche per svolgere indagini e per la propria formazione e aggiornamento;
 - è in grado di estendere ad ambiti culturali collaterali e affini, nonché di applicare in seno a gruppi di progetto eterogenei, le competenze acquisite nel campo dell'analisi, dell'interpretazione, della conoscenza storica e della riflessione critica sulla musica, sul teatro, sul cinema e la cultura dell'audiovisivo contemporaneo.
- La capacità di apprendere viene conseguita dallo studente e verificata nel percorso di studi nel suo complesso, soprattutto nelle attività di studio individuale previsto per il superamento di ciascun esame, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'attività svolta in vista della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per frequentare proficuamente la Laurea magistrale in Discipline della Musica e dello spettacolo. Storia e Teoria (classe LM 65) attivata nel Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Federico II di Napoli sono richieste le seguenti conoscenze e competenze specifiche:

- (a) una conoscenza di base delle discipline musicologiche;
- (b) una conoscenza di base delle discipline dello spettacolo dal vivo;
- (c) una conoscenza panoramica della storia del cinema e dei media audiovisivi nel contesto della storia contemporanea;
- (d) competenza di base relativa alla lettura dei testi musicali, teatrali e audiovisivi, sia in chiave storica che in chiave analitica;
- (e) competenze di base in informatica (office automation);
- (f) competenza di base in una lingua dell'UE diversa dall'italiano;
- (g) agli studenti non italiani è richiesta una buona conoscenza dell'italiano parlato e scritto.

Possono iscriversi al Corso coloro che hanno conseguito una laurea triennale in Beni culturali (L01), Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda (L03) o in Lettere (L10) ex D.M. 270/2004, o titoli equipollenti ex D.M. 509/1999 o ex Legge 508/99, oppure possedere una Laurea di ordinamenti previgenti negli ambiti previsti, oppure un titolo di studio equivalente conseguito all'estero.

Coloro che aspirano ad accedere al Corso di Laurea Magistrale devono inoltre avere acquisito almeno:

- a) - 18 cfu all'interno dei settori scientifico-disciplinari:
L-ART/05 - Discipline dello spettacolo;
L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione;
L-ART/07 - Musicologia e Storia della musica,
ovvero, se titolari di un diploma di I o II livello rilasciato da un Conservatorio a norma della Legge 508/1999, almeno 12 cfu in discipline tecnico-musicali,
- b) - 12 cfu all'interno dei settori scientifico-disciplinari:
L-ART/01 Storia dell'arte medievale;
L-ART/02 Storia dell'arte moderna;
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea;
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro;
- c) - 6 cfu tra le discipline storiche (L-ANT/02, L-ANT/03; M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04),
- d) - 6 cfu tra le discipline letterarie (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12; L-FIL-LET/13; L-FIL-LET/14; L-LIN/01).

Si precisa che l'accesso al corso prevede la verifica della personale preparazione. Le modalità della verifica sono precisate nel Regolamento.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'esposizione pubblica, dinanzi a un'apposita Commissione, di una tesi scritta redatta in modo originale dallo studente, frutto di una attività di ricerca svolta con ampia consapevolezza metodologica e critica.

Con tale prova finale il candidato deve mostrare di aver conseguito le conoscenze e competenze necessarie per descrivere i processi artistici, culturali, storici o economico-gestionali relativi alle discipline musicali, spettacolari o dell'audiovisivo, nonché di esporre con autonomia di giudizio peculiarità formali e procedurali di questi ambiti artistici, sapendosi al contempo muovere a un adeguato livello di consapevolezza teorica.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il Senato, in data 30/11/2015, ha approvato l'ordinamento sotto condizione di parere favorevole del Nucleo di Valutazione.
Il Nucleo di Valutazione nella seduta del 18/12/2015 ha espresso parere favorevole all'ordinamento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto nel campo della musica, del teatro e delle arti dell'audiovisivo

funzione in un contesto di lavoro:

Segue ideazione e la fase tecnico-realizzativa di nuovi prodotti multimediali nel mercato degli audiovisivi, del broadcasting e delle nuove tecnologie

- Elabora ricerche riguardanti tipologie di prodotto, analisi qualitative di mercato, studi e report nell'ambito della fruizione e del consumo;
- elabora piani di sviluppo e di immissione di nuovi prodotti sul mercato;
- partecipa all'ideazione di nuove produzioni dal punto di vista ideativo, del concept, della sceneggiatura, delle forme di interattività e del marketing;
- partecipa alla gestione sia organizzativa sia tecnico-artistica del processo produttivo;
- opera nel mercato dei media audiovisivi, del broadcasting e delle nuove tecnologie con consapevolezza critico-estetica analizzando le tendenze, le richieste, le criticità e le possibilità di innovazione;
- cura l'authoring di prodotti multimediali e coordina il passaggio dalla fase ideativa alla fase tecnico-realizzativa del prodotto stesso.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenze aggiornate e approfondite del contesto economico e culturale di settore;
- competenze di analisi e valutazione del mercato di riferimento prodotti audiovisivi cinematografici e multimediali
- competenze e abilità di project management;
- competenze e abilità comunicativo-relazionali;
- competenze e abilità organizzativo-gestionali;
- competenze specifiche di scrittura e di comunicazione estetico-artistica;
- abilità nel social networking e nell'interazione multimediale;
- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo.

sbocchi occupazionali:

- Enti pubblici e privati che operano nel settore dei media audiovisivi con una politica di Research and Development in relazione al prodotto e alla sua filiera;
- società e enti specializzati nella produzione e/o nella distribuzione cinematografica televisiva e multimediale

Produttore/ Programmista/ Regista/ Autore radio-televisivo e cinematografico (anche come freelance)

funzione in un contesto di lavoro:

Partecipa all'ideazione, alla scrittura, alla cura, alla regia e alla realizzazione di programmi e format radio-televisivi e cinematografici.

- Scrive sceneggiature;
- cura regie cinematografiche e televisive;
- realizza format televisivi e audiovisivi;
- partecipa all'ideazione di programmi radio-televisivi;
- lavora alla gestione del palinsesto;
- lavora alla selezione e all'acquisto di programmi

competenze associate alla funzione:

- Competenze specifiche di scrittura e di comunicazione estetico-artistica.
- competenze storico-critiche nel settore di riferimento
- conoscenze generali di ambito umanistico;
- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo;
- competenze e abilità comunicativo-relazionali;
- competenze e abilità organizzativo-gestionali;
- competenze e abilità di programmazione

sbocchi occupazionali:

- Reti radio e televisive pubbliche e private;
- società di produzione indipendenti.

Redattore specializzato e critico nel campo della musica, del teatro, del cinema e dei nuovi media**funzione in un contesto di lavoro:**

Cura, edita e compone testi specialistici, divulgativi e propedeutici alla fruizione di eventi spettacolistici, convegnistici ed espositivi (musicali e/o teatrali).

Si occupa di critica musicale, teatrale e/o cinematografica

Con riferimento agli specifici ambiti di settore:

- redige materiale informativo, divulgativo e promozionale specializzato;
- cura pagine redazionali;
- cura rubriche specializzate;
- raccoglie e rielabora materiale informativo anche da e per ambienti web;
- svolge attività di editing su testi musicali e/o teatrali, testi per musica e/o teatro, testi sulla musica e/o sul teatro, testi di accompagnamento a documenti audio e video;
- redige critiche su spettacoli, concerti, eventi, festival, proiezioni ordinarie e speciali, nonché produzioni relative al mondo dello spettacolo dal vivo.

competenze associate alla funzione:

- Competenze musicologiche e/o teatrologiche e/o dell'audiovisivo;
- competenze filologico-letterarie;
- conoscenze aggiornate e approfondite del contesto artistico di settore;
- competenze di office automation;
- competenze e abilità comunicativo-relazionali;
- abilità nel redigere testi a carattere scientifico e divulgativo.

sbocchi occupazionali:

- Case editrici specializzate o generiche;
- editoria online;
- editoria discografica e multimediale;
- redazioni di giornali e riviste specializzate (anche online);
- uffici stampa di teatri e festival;
- radio e televisioni pubbliche e private.

Ideatore e curatore di eventi spettacolistici in campo musicale, teatrale o cinematografico**funzione in un contesto di lavoro:**

Organizza, gestisce e coordina la creazione, la produzione, la distribuzione o la comunicazione di spettacoli ed eventi a carattere musicale, teatrale e/o cinematografico.

- Elabora progetti artistici, contribuendo anche con competenze musicologiche, teatrologiche e/o filmologiche e cinematografiche alla loro realizzazione;
- progetta stagioni e programmazioni musicali, teatrali, e/o cinematografiche;
- idea e coordina attività integrative alle proposte di spettacolo;
- promuove processi di crescita e sviluppo di realtà artistiche;
- coordina progetti espositivi o di conservazione dei beni culturali musicali, teatrali, e/o cinematografici;
- coordina le attività di comunicazione, divulgazione e formazione del pubblico in ambito musicale, teatrale, e/o cinematografico.

competenze associate alla funzione:

In accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti e clienti/utenti) si richiedono:

- conoscenze aggiornate e approfondite del contesto artistico di settore;
- conoscenze generali di ambito umanistico;
- competenze e abilità comunicativo-relazionali;
- competenze e abilità di project management;
- capacità di orientarsi nel quadro legislativo di settore;
- competenze e abilità di programmazione;
- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo.

Può essere necessaria una maggiore specializzazione e capacità di approfondimento in uno o più settori di professionalizzazione (master di secondo livello o tirocinio presso enti produttori di spettacoli).

sbocchi occupazionali:

Film Commission regionali e nazionali

- Istituzioni teatrali, fondazioni, teatri, compagnie artistiche;
- enti concertistici;
- enti pubblici e privati di produzione, organizzazione e promozione di spettacoli ed eventi culturali;
- festival di settore;
- enti locali (assessorati alla cultura);
- Case di produzione cinematografica;
- radio e televisioni pubbliche e private;
- piattaforme web di settore.

Consigliere drammaturgico (Dramaturg)**funzione in un contesto di lavoro:**

Affianca il regista e il direttore artistico di un teatro (di prosa e/o musicale) o durante una produzione cinematografica e televisiva, nella messa a punto del complesso delle attività - creative, performative, comunicative - che concorrono a definire la drammaturgia della creazione scenica; progetta, coordina e realizza le attività collaterali, parallele alla messinscena o alla programmazione del teatro stesso.

- Svolge consulenze drammaturgiche nella ideazione di un evento a carattere spettacolistico (scelta della traduzione, revisione, adattamento o riduzione, interpolazioni o montaggi di materiali eterogenei...);
- cura i materiali di documentazione e divulgazione di detto evento;
- progetta, coordina e realizza le attività culturali collaterali ai percorsi di messa in scena o alla programmazione del teatro (mostre, giornate di studi, incontri con il pubblico);
- collabora alla formazione del pubblico e alla promozione degli eventi a carattere spettacolistico.

competenze associate alla funzione:

- Competenze musicologiche e/o teatrologiche. e/o cinematografiche e dei nuovi media a seconda degli ambiti disciplinari di operatività;
- competenze filologico-letterarie e linguistiche;
- competenze storico-filosofiche o di discipline della formazione;
- conoscenze aggiornate e approfondite del contesto culturale di settore;
- abilità compositiva;
- competenze e abilità comunicativo-relazionali.

sbocchi occupazionali:

- Teatri e compagnie artistiche;
- festival di settore.

Funzionario/direttore conservatore nel campo della musica, del teatro o del cinema**funzione in un contesto di lavoro:**

Dirige attività o progetti squisitamente alla conservazione, valorizzazione o promozione del patrimonio musicale, teatrale e/o cinematografico, applicandosi anche alla loro materiale realizzazione:

- inventaria, cataloga e descrive beni musicali e/o teatrali e/o cinematografici (libri, partiture, pellicole, documenti audiovisivi o multimediali, documentazione d'archivio, strumenti musicali o di scena, materiali ricavati dal set, ecc.);
- predisporre piani di manutenzione e supervisiona interventi conservativi e di restauro;
- svolge mansioni di bibliotecario, archivistica e documentarista in biblioteche e archivi musicali teatrali e/o cinematografici ovvero in sezioni specializzate di biblioteche e archivi generalisti.

Può essere necessaria una maggiore specializzazione nelle tecniche archivistiche, biblioteconomiche, codicologiche e di conservazione (master o tirocinio presso enti o strutture operanti nel settore; diplomi di specializzazione o perfezionamento).

competenze associate alla funzione:

- Competenze musicologiche e/o teatrologiche. e/o cinematografiche e dei nuovi media a seconda degli ambiti disciplinari di operatività;
- competenze e abilità comunicativo-relazionali;
- competenze e abilità organizzativo-gestionali;
- capacità di orientarsi nel quadro legislativo di settore;
- abilità di coordinamento.

sbocchi occupazionali:

- Enti e istituzioni pubbliche e private e del terzo settore operanti nell'ambito della conservazione, del restauro e della valorizzazione dei beni musicali e/o teatrali;
- biblioteche;
- audioteche;
- mediateche;
- archivi (anche digitali);
- musei specializzati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Registi - (2.5.5.2.1)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	12	-
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6	6	-
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	42	42	-
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-FIL/04 Estetica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		
Totale Attività Caratterizzanti			66 - 66	

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	6	6
A12	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia	6	6
Totale Attività Affini		12 - 12	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	20	20	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività		42 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-ART/08)

Le discipline L-ART/05 (Discipline dello spettacolo), L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione), L-ART/07 (Musicologia e Storia della musica), L-ART/08 (Etnomusicologia), già presenti tra le Discipline caratterizzanti, si ripetono anche tra le Discipline affini e Integrativi per consentire allo studente una formazione ricca e diversificata nei campi che più configurano la specificità del Corso di Studi.

Come si potrà evincere dalla organizzazione del Piano di Studi, lo studente, che avrà già sostenuto al I semestre del I anno un insegnamento da 12 CFU per ciascuno degli insegnamenti principali, ricevendo un'adeguata formazione storica negli ambiti dello spettacolo, del cinema e della musica, e che nel II semestre del I anno avrà potuto scegliere un insegnamento di 6 CFU tra le discipline L-ART/05 (Discipline dello spettacolo), L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione), L-ART/07 (Musicologia e Storia della musica), L-ART/08 (Etnomusicologia), così da poter avanzare nelle conoscenze specialistiche del ramo per lui di maggiore interesse e conseguentemente orientarsi nella richiesta della Tesi di Laurea, può infine scegliere un ulteriore insegnamento di 6 CFU tra le quattro discipline L-ART/05 (Discipline dello spettacolo), L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione), L-ART/07 (Musicologia e Storia della musica), L-ART/08 (Etnomusicologia), con la duplice prospettiva di ricevere un'ulteriore formazione, che privilegia in particolare l'impostazione teorica e tecnico-analitica.

Nello specifico, gli insegnamenti delle discipline ripetute sono:

1. "Teorie e tecniche dello spettacolo" (L-ART/05 Discipline dello spettacolo): l'insegnamento consente l'approfondimento teorico e tecnico-applicativo delle diverse esperienze spettacolari, con particolare attenzione al teatro.
2. "Teorie e metodi dell'analisi del film" (L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione): l'insegnamento consente l'approfondimento teorico e analitico dello studio del testo filmico, con particolare attenzione alla tradizione cinematografica e alle nuove narrazioni del digitale.
3. "Teoria e analisi della musica" (L-ART/07 Musicologia e storia della musica): l'insegnamento consente l'approfondimento teorico e analitico dello studio del testo musicale, nella sua diversificata configurazione storica.
4. "Etnomusicologia 2" (L-ART/08 Etnomusicologia): l'insegnamento consente l'approfondimento della disciplina, con particolare attenzione alla tradizione popolare e alle forme musicali della contemporaneità, contemplate nella loro diversificazione geografica.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/02/2016